

	ECOGRAFIA SCROTALE	Rev. 0 del 21/09/2026
		Codice SDI_INF_08

COS'È L'ECOGRAFIA SCROTALE

L'ecografia scrotale (o testicolare) è un esame diagnostico non invasivo e sicuro che utilizza gli ultrasuoni per studiare la morfologia e la struttura dei testicoli, dell'epididimo e del funicolo spermatico.

COME SI ESEGUE L'ESAME

- Il paziente è supino (pancia in su);
- Lo scroto viene esposto e sostenuto con un telo.
- Si utilizza una sonda lineare ad alta frequenza con gel ecografico (si può sentire freddo/fresco).
- Si valutano in modo sistematico: testicoli (dimensioni, ecostruttura, focalità), epididimo, funicolo, plesso pampiniforme (anche con manovra di Valsalva per varicocele), eventuale liquido (idrocele, ematomi).
- L'esame dura generalmente 10–20 minuti, è indolore e non utilizza radiazioni ionizzanti

INDICAZIONI ALL'ESAME

Questo esame è indicato per:

- Dolore scrotale acuto o gonfiore (sospetta torsione, orchiepididimite, infarto segmentario)
- Trauma scrotale (valutazione integrità albuginea, ematomi)
- Massa o nodulo palpabile (caratterizzazione intra- vs extra-testicolare)
- Varicocele (dilatazione delle vene del plesso pampiniforme)
- Infertilità maschile (ricerca cause ostruttive/parenchimali: varicocele, criptorchidismo, anomalie epididimo/dotti)
- *Follow-up* oncologico (testicolo controlaterale, microlitiasi in soggetti a rischio)
- Sospette patologie infiammatorie/infettive dello scroto

COSA PERMETTE DI DIAGNOSTICARE QUESTO ESAME

Viene utilizzata sia per l'individuazione che per il controllo delle patologie nel tempo, quali:

- Masse solide o cistiche intra- ed extra-testicolari
- Varicocele (vene dilatate, flusso retrogrado al Doppler)
- Idrocele, spermatocele, ematomi
- Segni di infiammazione/infissione (orchiepididimite)
- Alterazioni suggestive di torsione (modificazioni di flusso, edema)
- Microlitiasi testicolare e altre anomalie strutturali

VARIABILI LIMITANTI O CHE POSSONO INFLUENZARE L'ESITO DELL'ESAME

Le variabili che possono limitare l'esito di questo esame diagnostico sono:

- *Dolore intenso, difesa muscolare e scarsa collaborazione* – Il dolore acuto (torsione, epididimite, trauma) può rendere difficile mantenere la posizione, limitare la manipolazione dello scroto e compromettere l'acquisizione di immagini complete
- *Edema, ematoma o grande idrocele* – Un marcato rigonfiamento scrotale o un grande idrocele possono "schermare" i testicoli e ostacolare la visualizzazione di piccole lesioni; in questi casi a volte è necessario ripetere l'esame dopo la riduzione dell'edema/liquido o usare angoli di scansione diversi

CASA DI CURA CITTA' DI ROMA srl

via Francesco Moidalchini n. 20, 00152 – Roma

P.IVA e C.F. 18196931002 - Cap. Soc. 10.000,00 € i.v. - REA RM n. 1768246

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Garofalo Health Care Spa

- *Obesità/spessore dei tessuti* – Un aumento dello spessore dei tessuti molli riduce la penetrazione degli ultrasuoni e la risoluzione, soprattutto per strutture profonde; nello scroto l'effetto è meno marcato che in addome, ma in pazienti obesi o con edema importante la qualità può comunque peggiorare
- *Anatomia particolare o condizioni locali* – Criptorchidismo (testicolo non palpabile/intra-addominale), cicatrici post-chirurgiche, protesi testicolari, o alterazioni cutanee estese possono rendere più difficile l'esame o ridurre l'utilità (nel criptorchidismo non palpabile, l'ecografia ha peraltro bassa accuratezza e spesso non cambia la gestione)
- *Movimento del paziente / difficoltà posizionali* – Tremori, incapacità di stare supino, movimenti involontari o difficoltà a esporre correttamente lo scroto compromettono la stabilità dell'immagine

In base a quanto detto, è importante tener presente che:

- La qualità dell'esame dipende anche dalla collaborazione del paziente e dalla possibilità di mantenere una posizione comoda e ferma
- In presenza di forte dolore, gonfiore importante o grandi raccolte di liquido, alcune piccole lesioni potrebbero essere più difficili da vedere; in questi casi il medico potrebbe suggerire un controllo successivo o esami aggiuntivi
- L'ecografia è molto sensibile, ma in alcune situazioni non può dire con certezza se una lesione è benigna o maligna; il referto va sempre interpretato insieme alla visita e agli altri esami.

PREPARAZIONE ALL'ESAME

Questa tipologia di esame non richiede una particolare preparazione:

- *Nessun digiuno* – non è necessario; il paziente può mangiare e bere normalmente.
- *Non è necessaria la vescica piena* – non serve né piena né vuota in modo particolare per l'ecografia scrotale standard.
- *Si possono prendere i propri farmaci senza alcun problema* – non è necessaria sospensione; è però utile segnalare terapie in corso e sintomi recenti (traumi, febbre, dolore intenso)
- *Igiene* - Curare la normale igiene personale
- *Abbigliamento* – Indossare abiti comodi, facili da abbassare/sfilare per esporre lo scroto
- *Non è richiesta astinenza dall'attività sessuale*

In caso di dubbi o incertezza è fondamentale fare riferimento al proprio medico curante.